



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Prot. n. 2734/FLP08

Segreteria Generale

Roma, 24 novembre 2008

NOTIZIARIO N° 76

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

IL VALZER DEL SALARIO ACCESSORIO

Dal 30 ottobre, giorno della firma a Palazzo Chigi del famigerato Protocollo d'Intesa - tra (una parte del) governo e CISL, UIL, Confsal e UGL - che con una mano cancella oltre la metà degli aumenti contrattualmente dovuti e con l'altra promette di restituire i fondi del salario accessorio sottratti dal ministro Brunetta, continua la diatriba sindacale sulle interpretazioni e sulla copertura finanziaria dell'accordo medesimo, garantita da Brunetta ma negata da Tremonti che si è rifiutato di sottoscriverlo.

Già il fatto che, a fronte della rinuncia ad aumenti contrattuali certi, vi siano solo promesse e interpretazioni ci convince che abbiamo fatto bene il nostro lavoro di tutela dei lavoratori pubblici non firmando il Protocollo citato.

Ora però sulla questione è intervenuto un autorevole giornalista, Pietro Piovani con un articolo intitolato "Uffici pubblici, sarà un 2009 di tagli", pubblicato sul Messaggero del 19 novembre scorso.

Cosa dice nel suo articolo Piovani???? Che non vi è nessuna certezza che i fondi relativi al salario accessorio, tagliati dal decreto Brunetta, vengano realmente restituiti, anzi è praticamente certo che non lo saranno.

Cose a noi già note ma che fanno giustizia di tante voci sparse a vanvera tra i lavoratori.

Piovani parla del decreto finanziario emanato nei giorni scorsi dal Ministro Tremonti, colui che ha i cordoni della borsa, e della successiva circolare della Ragioneria generale dello Stato. Nella parte dedicata agli stipendi afferma:

"Nella circolare c'è un capitolo dedicato alla contrattazione integrativa. Leggendolo, si scopre che per adesso è confermato il forte taglio ai fondi per i premi di produttività. Quei fondi cioè che la manovra ha decurtato in misura notevole (in certe amministrazioni il danno economico medio per i dipendenti arriva addirittura a 10mila euro annui). Venti giorni fa il governo si è impegnato con i sindacati a recuperare quelle risorse, ma è chiaro che un accordo con i sindacati (per quanto siglato da due ministri e dal sottosegretario Gianni Letta) non ha il valore di una norma di legge. Quindi, per il momento, la Ragioneria si attiene alle indicazioni del decreto finanziario, in attesa di nuove disposizioni. Sta di fatto che nella circolare non c'è neanche un accenno all'impegno assunto con CISL, UIL e Confsal. Impegno che, peraltro, non è mai stato firmato da Tremonti.

I sindacati firmatari del Protocollo di Intesa, non hanno saputo far di meglio, per ribattere, che riportare altre dichiarazioni di Brunetta che assicurano che restituirà il maltolto, ma è come chiedere al venditore di acqua se l'acqua che vende è fresca.

Provino, se ci riescono, a farsi rilasciare analoghe dichiarazioni dal Ministro Tremonti o la piantino di fare i conti senza l'oste - un oste che non ci sembra particolarmente disposto ad allargare i cordoni della borsa - e spieghino ai lavoratori perché a gennaio si ritroveranno con un aumento contrattuale di soli 40 euro netti per il biennio 2008-2009.

Perché ognuno di voi possa farsi un'idea propria, alleghiamo al presente notiziario l'articolo del "Messaggero" più volte citato.

L'UFFICIO STAMPA

Circolare della Ragioneria. Nuovi vincoli agli acquisti dei comuni. Gazzetta ufficiale solo on line

Uffici pubblici, sarà un 2009 di tagli

Limiti di spesa ancora più stretti su carta, riscaldamento, stipendi

di PIETRO PIOVANI

ROMA — Il 2009 sarà un anno difficilissimo per chi lavora nel settore pubblico. Il decreto finanziario del ministro Giulio Tremonti costringerà le amministrazioni a ridurre tutte le spese di funzionamento in misura ancora maggiore di quanto si fece nel 2007 con la Finanziaria di Padoa-Schioppa. Oltre a tagliare le dotazioni finanziarie complessive, la manovra ha anche indicato alcune voci di costo specifiche su cui si dovrà risparmiare. Per questo ora la Ragioneria dello Stato ha diffuso una circolare in cui si ricordano a tutte le amministrazioni quali sono le voci di costo da comprimere. Già i tagli degli anni scorsi avevano spesso portato gli uffici statali a fare economia sulla carta, sulle cartucce di toner, sui riscaldamenti e su tanti altri acquisti. Ora i vincoli vengono confermati, rafforzati ed estesi anche agli enti locali, pur nel rispetto della loro autonomia di bilancio. Va detto che da molti di questi tagli il Tesoro non si aspetta enormi benefici per i conti pubblici: i veri risparmi stanno altrove.

■ **Carta.** Tutte le amministrazioni dovranno ridurre del 50% (rispetto al 2007) la spesa per stampare relazioni, o per altre pubblicazioni. Inoltre la Gazzetta cartacea viene di fatto abolita: le amministrazioni dovranno sostituire l'abbonamento tradizionale con un abbonamento telematico.

■ **Bollette e riscaldamento.** Per lo Stato centrale esiste già da tempo l'obbligo di acquistare energia e combustibile ai prezzi fissati dalla Consip (la società che fa le convenzioni con i fornitori, ottenendo in genere cifre molto scontate). Ora si chiede a comuni, province, regioni, asl di fare lo stesso: elettricità e riscaldamento vanno acquistati attraverso le convenzioni Consip, e se proprio ci si vuole rivolgere a un altro fornitore lo

si può fare soltanto a condizione di pagare un prezzo non superiore a quello Consip.

■ **Personale.** Riguardo ai costi del personale, la circolare della Ragioneria ricorda gli obblighi già previsti dalla legge: riduzione del numero di dirigenti, limiti alle assunzioni, spostamento di personale dai compiti logistico-strumentali (quelli che servono a far lavorare gli altri) ai compiti più direttamente legati alla "missione" dell'amministrazione. Proprio in queste settimane, nei ministeri e negli enti si stanno preparando piani di riorganizzazione per snellire gli organici, ovviamente senza licenziare nessuno.

■ **Stipendi.** Nella circolare c'è un capitolo dedicato alla "contrattazione integrativa". Leggendo, si scopre che per adesso è confermato il forte taglio ai fondi per i premi di produttività. Quei fondi cioè che la manovra ha decurtato in misura notevole (in certe amministrazioni il danno economico medio per i dipendenti arriva addirittura a 10 mila euro annui). Venti giorni fa il governo si è impegnato con i sindacati a recuperare quelle risorse, ma è chiaro che un accordo con i sindacati (per quanto siglato da due ministri e dal sottosegretario Gianni Letta) non ha il valore di una norma di legge. Quindi, per il momento, la Ragioneria si attiene alle indicazioni del decreto finanziario, in attesa di nuove disposizioni. Sta di fatto che nella circolare non c'è neanche un accenno all'impegno assunto con Cisl, Uil e Confsal. Impegno che, peraltro, non è mai stato firmato da Tremonti.

■ **Francobolli e telefoni.** Su molte altre spese, la circolare torna a ripetere (nel caso qualcuno le avesse dimenticate) le prescrizioni già previste dalla Finanziaria del governo precedente. Per esempio, l'obbligo di ridurre le spese postali e telefoniche negli enti locali.

LA PAROLA ■ CHIAVE CONSIP

È una società pubblica nata nel '97 per rendere più convenienti gli acquisti dello Stato. Attraverso le convenzioni e le aste on line, le amministrazioni ottengono prezzi scontati dai fornitori.

MENO PREMI AI DIPENDENTI

Non recepita per ora l'intesa con Cisl e Uil che reintegra i fondi per la produttività

